

FARMACAP: UN FALLIMENTO POLITICO E GESTIONALE!

SERVE RIFINANZIARE SUBITO L'AZIENDA SPECIALE.

Il 5 maggio 2021, è stata una giornata di sciopero per le lavoratrici ed i lavoratori Farmacap (sciopero indetto dalla FILCAMS-CGIL, FISASCAT-CISL, UILTuCS-UIL, USI Unione Sindacale Italiana), in concomitanza ad una seconda seduta straordinaria, a tema, dell'Assemblea Capitolina (che si è rivelata ricca di colpi di scena) e accompagnata da una partecipata manifestazione in Piazza del Campidoglio. Una giornata di lotta ulteriore resasi necessaria,

sia per chiedere la "bocciatura" del Piano Economico - Finanziario presentato dal Commissario, contenente le due opzioni, della privatizzazione e della liquidazione, sia per le condizioni drammatiche, economiche e organizzative, in cui versa l'Azienda (che proprio nella giornata odierna, 7 maggio, ha subito il blocco delle forniture alle farmacie da parte di uno dei grossisti), che mettono a rischio stipendi, occupazione ed evidentemente, servizi alla cittadinanza. Abbiamo denunciato da anni la possibilità di questo grave esito, ma la Sindaca Raggi e l'Assessore al Bilancio e alle aziende partecipate Lemmetti, "irresponsabilmente", non sono intervenuti, né rimuovendo vertici inadeguati, né con interventi di risanamento dell'Azienda Speciale, malgrado la presenza di numerosi pronunciamenti formali e indicazioni dell'Assemblea Capitolina. Ci sono quindi responsabilità politiche e gestionali da parte di questa Amministrazione. Lo diciamo senza fronzoli: le dimissioni annunciate durante l'Assemblea Capitolina, dal Commissario e dal Direttore Generale "ad interim" (in carica da oltre 2 anni), sono un ATTO DOVUTO, dopo aver "condotto" l'Azienda a questo disastro e apprezziamo il nuovo ordine del giorno, approvato in Aula consiliare, che respinge il P.E.F. aziendale 2021-2023, realizzato dall'attuale Commissario Straordinario, ma attraverso una consulenza "aggiuntiva" di 32.000 € (in media, 550 euro a pagina, su 56 pagine di relazione!). Rimane l'ulteriore minaccia "di portare i libri in tribunale" da parte del Presidente del Collegio dei Revisori, di cui vorremmo capire meglio il ruolo svolto dal 2015 ad oggi, attraverso due amministrazioni, con l'interrogativo del perché anch'egli non sia stato sostituito, sebbene lo abbia formalmente richiesto, a fine mandato. L'Assessore Lemmetti nega che sia possibile

rifinanziare l'Azienda Speciale, a causa degli impedimenti normativi

previsti dalla Legge 147/2013, con un'interpretazione discutibile della stessa norma (che tra l'altro, NON avrebbe necessità di alcuna applicazione, in assenza di approvazione dei Bilanci dal 2013 in poi; poiché a Farmacap non si applica il comma 555 dell'art. 1 della Legge 147/2013, in quanto svolge un servizio pubblico locale e offre beni e servizi direttamente alla cittadinanza, come già esposto in modo approfondito nel ricorso al Tar, depositato da lavoratrici e lavoratori Farmacap nel 2015), aggiungendo che ci sarebbero fondi stanziati per l'acquisizione degli immobili Farmacap da parte di Roma Capitale, come altri fondi per le Partecipate, utilizzabili solo in un'ipotesi di "incorporazione" di Farmacap nella società "ZETEMA S.R.L.", che ha per Statuto, finalità ben diverse da quelle di Farmacap. Affermazione della quale sembra che gli stessi dirigenti Zetema non fossero al corrente. Ipotesi che riteniamo "fumosa" e poco realistica per tanti buoni motivi, che non approfondiremo qui. Riteniamo invece che DEBBA ESSERE RIFINANZIATA SUBITO l'Azienda Speciale comunale Farmacap, a partire dall'acquisizione degli immobili aziendali, mentre gli scenari prospettati sembrano frutto di una scelta politica, ed è lecito sospettare che "il disastro" attuale sia un esito atteso, vista l'inerzia pluriennale, per consegnare l'Azienda a soggetti privati o toglierla così di mezzo dalla "piazza romana".

Lotteremo senza esitazione per la salvaguardia di Farmacap come bene pubblico, nell'interesse dell'intera cittadinanza romana, con ogni mezzo a disposizione, di mobilitazione e legale, certi del sostegno maggioritario delle/i Consigliere/i dell'Assemblea Capitolina, che in ogni occasione hanno espresso alla Sindaca e alla Giunta, la necessità di un rilancio dell'azienda pubblica. La partita è ancora aperta e con il contributo di tutte/i, lavoratori e lavoratrici, utenti, Consigliere/i, ce la faremo!

NO ALLA PRIVATIZZAZIONE, NO ALLA LIQUIDAZIONE E AD IPOTESI IMPROBABILI.

RIFINANZIARE SUBITO L'AZIENDA SPECIALE, CON "NUOVI" VERTICI AZIENDALI.

RSA USI, FILCAMS-CGIL, FISASCAT-CISL, UILTuCS-UIL

Roma, 7 maggio 2021